

FeralpiSalò spalle al muro serve vincere per sperare

Al Turina c'è il Mantova
che prepara i play out
La squadra di Diana
deve vincere e convincere

LegaPro

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@gioaledibrescia.it

SALÒ. Bisogna solo vincere.

L'addetto ai lavori, l'uomo «dentro» la partita (il calciatore, l'allenatore, il dirigente) diranno che il Mantova è un avversario ostico. Hanno ragione, forse. Più che altro, però, è molto delicata la partita in sé. A nostro avviso non bisogna confondere le due cose. Perché se la classifica ha un significato «oggettivo», a sei giornate dal termine del campionato un match in casa contro una squadra in piena zona play out non può che essere affrontato in questo modo: visualizzare il successo, vincere il match nella testa ancor prima che in campo, giocare con cattiveria, ottenere il risultato e pensare all'impegno successivo, che sarà a Pordenone sabato 9 aprile. Certo, poi arriva il campo. E il campo cosa potrebbe dire?

Mantova. I virgiliani sono stati fin qui protagonisti di una stagione pessima, senza ombra di dubbio. Tre gli allenatori che si sono succeduti in panchina: Maspero, Javorcic e adesso Prina.

La presidenza bresciana, targata Sdl, insomma, è corsa ai ripari a ripetizione, senza però trovare il giusto assetto.

Prina, il tecnico che ha fatto grande l'Entella, ha esordito con due sconfitte, entrambe al Martelli: 2-0 col Bassano, 1-0 col Cittadella. Un esordio pessimo, ma anche molto difficile, visto che l'allenatore s'è trovato davanti due mastodonti del girone.

I biancorossi sono terzultimi a quota 23 punti. In casa Mantova, di fatto, si respira aria di rassegnazione per quanto concerne l'obiettivo salvezza-diretta. Prina punta a fare in modo che il gruppo si prepari al meglio ai play out. Il match di Salò non è visto quindi come un vero e proprio passaggio fondamentale. Anche

se, certo, un ko significherebbe entrare definitivamente nel mood degli spareggi per non retrocedere.

Verdeblù. A Salò, invece, lo sanno bene: o si vince o - praticamente - bisogna dire addio all'obiettivo stagionale. Mancherà Settembrini, squalificato dopo il pessimo rosso rimediato nel derby col Lumezzane. Non sarà della partita nemmeno Bertolucci, costretto ai box da una distorsione alla caviglia.

In settimana la squadra ha lavorato bene. Viene da due risultati utili consecutivi (vittoria con l'AlbinoLeffe in casa, pareggio a Lumezzane). Cosa tenere di buono di queste due partite? La concretezza vista con i bergamaschi, la grinta mostrata al Saleri, dove i ragazzi di Diana sono stati in grado di rimontare pur essendo in inferiorità numerica. Ma, a questo punto, la cosa importante è una sola. La si rilegga all'inizio di questo articolo. //

FeralpiSalò: 4-3-3



Stadio **Turina** - Ore **15** - Arbitro: **Fiorini di Frosinone**
Diretta Tv: Sportube.tv

Allenatore: Diana

Panchina: 12 Bavena, 13 Carboni, 14 Codromaz, 15 Belfasti, 16 Quadri, 17 Ragnoli, 18 Cesaretti, 19 Guerra, 20 Ceria

Mantova: 3-5-2



Allenatore: Prina

Panchina: 12 Albertoni, 13 Lo Bue, 14 Gonzi, 15 Trainotti, 16 Perpetuini, 17 Del Bar, 18 Maggio, 19 Tripoli, 20 Samb



Speranza. La FeralpiSalò vuole tornare a gioire nel match interno contro il Mantova // FOTO AGENZIA REPORTER

L'ALLENATORE

Diana non si nasconde: «Occorre fare un bel salto in classifica»

«VOGLIAMO I TRE PUNTI PER SOCIETÀ E TIFOSI»

Enrico Passerini

Dopo il pareggio ottenuto nel derby con il Lumezzane, la FeralpiSalò ha bisogno assolutamente di tornare a vincere. Tre punti obbligatori per continuare ad inseguire i play off. Il Mantova occupa le ultime posizioni della graduatoria, ma la gara non sarà sicuramente facile.

Il tecnico Aimo Diana carica i suoi alla vigilia del match: «Questa partita sarà delicata come tutte le altre. Siamo reduci da una serie positiva e questa volta ci auguriamo di avere maggior fortuna. A Lumezzane, infatti, avremmo meritato qualcosa in più, a maggior ragione perché eravamo rimasti in dieci uomini. Ultimamente stiamo costruendo tanto, ma facciamo fatica a segnare e di conseguenza a vincere».

I leoni del Garda cercano di sfruttare a proprio vantaggio il fattore campo: «È importante giocare al nostro stadio, davanti alla nostra gente. Vogliamo regalare loro una vittoria, che sarebbe fondamentale sia per noi che per la società. Scenderemo in campo con l'obiettivo di vincere: sono fiducioso per questo match e mi auguro di poter conquistare i tre punti per fare un bel salto in classifica».

Per quanto riguarda la formazione, quasi tutta la rosa è a disposizione: «Non



Condottiero. Il tecnico verdeblù Aimo Diana

posso contare su Bertolucci, che ha un problema alla caviglia. In settimana ha rimediato una distorsione e contro il Mantova non ci sarà. Per il resto stanno tutti bene. I ragazzi sono carichi e pronti a fare una bella partita».

Pochi dubbi nell'undici che Diana schiererà oggi nel match del Turina. In difesa giocheranno i quattro titolari «soliti», ovvero Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci e Allievi. A centrocampo, sulla destra Fabris sostituirà lo squalificato Settembrini, con Pinardi al centro e Maracchi a sinistra. In avanti tridente che sarà composto da Bracaletti, Romero e Tortori.